**Rosa D'Amato,** *a nome del gruppo EFDD***.** – Signor Presidente, onorevoli colleghi, fino ad ora, fra restrizioni e burocrazia, la maggioranza dei piccoli pescatori non ha beccato un centesimo dal FEAMP. Oggi il regolamento accoglie le nostre proposte basate su semplificazione e aumento del *budget* fino a 7,7 miliardi.

Semplificare significa tenere a mente che il FEAMP deve essere prima di tutto un fondo per i pescatori. Ciò vuol dire dare importanza, sì, alle priorità ambientali, ma quando vi è una riduzione dello sforzo di pesca, è lì che i fondi devono agire. Quindi sono giuste la reintroduzione del sostegno all'arresto temporaneo, la possibilità di ammodernamento delle navi, indipendentemente dall'età del beneficiario, e soprattutto una norma chiara che specifichi nel dettaglio le condizioni e la durata del periodo di ineleggibilità in base alle tipologie di infrazioni, perché è assurdo punire i pescatori per infrazioni ridicole.

Finalmente finanzieremo la tutela della sicurezza in mare e la salute dei lavoratori. I pescatori potranno, con procedure agevolate e anticipi, accedere a strumenti finanziari e assicurativi, in caso di incidenti in mare e di disastri naturali, e a compensazione per i danni causati da uccelli e mammiferi marini protetti.